

## Newsletter settimanale FeBAF

n. 25/2020 - 10 luglio



### 1. ABI: Assemblea rielegge Antonio Patuelli presidente per il quarto mandato

Antonio Patuelli è stato rieletto per acclamazione Presidente dell'ABI per un quarto mandato consecutivo. Si è riunita infatti il 10 luglio, utilizzando i canali virtuali, l'annuale Assemblea che quest'anno si è svolta solo in forma privata senza la parte pubblica dove intervengono, per tradizione, il ministro dell'economia e delle finanze e il governatore della Banca d'Italia. Nella sua parte straordinaria, l'Assemblea ha completato le procedure di modifica dello Statuto approvando all'unanimità quanto proposto dal precedente comitato di presidenza, dal comitato esecutivo e dal consiglio dell'Abi per rendere nuovamente possibile la rielezione del Presidente per il quarto mandato. Inoltre, sono state approvate le modifiche statutarie che renderanno fruibili, anche per il futuro, la più ampia adozione dei sistemi di video-audio conferenza per le riunioni degli organi dell'Abi. Nella sua parte ordinaria, l'Assemblea ha approvato la relazione del Direttore Generale, Giovanni Sabatini, sulle attività dell'Abi nel 2019. L'Assemblea ha quindi eletto il nuovo Consiglio dell'Abi che si è immediatamente riunito e, come proposto unanimemente dal comitato esecutivo uscente, ha rieletto per acclamazione il Presidente Antonio Patuelli per un quarto mandato consecutivo. Al Presidente Patuelli i migliori auguri di buon lavoro da FeBAF e Lettera f.

### 2. Presentato in FeBAF il Semestre di presidenza tedesca della UE

È necessario un rilancio europeo che vada oltre quello che eravamo prima della crisi, non si tratta di ricostruire ma di rilanciare. È quanto affermato dall'Ambasciatore della Repubblica federale tedesca in Italia Viktor Elbling durante l'Incontro f di martedì 7 luglio. L'Ambasciatore ha presentato le priorità del semestre di presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione Europea iniziato il primo luglio scorso. La prima grande tematica che l'Europa deve affrontare è il superamento dell'emergenza sanitaria e il rilancio economico anche grazie al piano per la ripresa annunciato dalla Commissione Europea, Next Generation EU. In ambito economico e finanziario, il secondo tema è quello dell'integrazione finanziaria e bancaria. L'Ambasciatore ha, infatti, ribadito l'importanza del rafforzamento dell'unione bancaria e dei mercati dei capitali, dell'armonizzazione delle regole europee per creare un vero "level-playing field" tra gli stati membri, dell'innovazione digitale, e della ricerca di un

consenso a livello internazionale ed europeo per una tassazione più equa e bilanciata in Europa. Sarà inoltre necessario portare avanti il piano di rilancio europeo in modo sostenibile attraverso una trasformazione digitale ed ecologica dell'economia. Trovare rapidamente un'intesa con il Regno Unito e concludere i negoziati sulle future relazioni UE-UK sarà un altro tema caldo del semestre di presidenza tedesco che terminerà il 31 dicembre. Le priorità della leadership tedesca si basano sulla necessità del rafforzamento di due grandi principi: la solidarietà, valore riscoperto soprattutto in questi mesi tra gli stati membri dell'Unione - sia in ambito sociale che economico - e la sovranità, necessaria per difendere i valori e gli interessi strategici europei.

Secondo l'Ambasciatore, grande conoscitore delle realtà italiane, la Germania dovrà essere moderatore e allo stesso tempo motore dell'integrazione europea. Le aspettative sul Semestre sono dunque alte - e tra queste vi è anche l'avvio della Conferenza sul futuro dell'Europa - e l'"importante è che non siano addirittura troppe", hanno concordato Elbling e Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF, che ha introdotto l'incontro.



### 3. Anche le assicurazioni hanno il loro “bazooka” per la crescita

Il 7 luglio la presidente dell'ANIA, Maria Bianca Farina, [ha aperto](#) il ciclo di audizioni parlamentari sui mercati finanziari al servizio della crescita economica. La numero uno dell'associazione ha sottolineato il ruolo strategico delle compagnie nel supporto alla crescita economica e nei progetti di rilancio avviati dal Governo e dalla UE. Con le polizze vita che rappresentano oltre il 18% della ricchezza finanziaria complessiva delle famiglie italiane e con i loro 950 miliardi di investimenti (il 53% del PIL) - di cui oltre 100 rivolti direttamente verso l'economia reale (20% settore manifatturiero, 11% energetico, 9% informazione e comunicazione e 5% immobiliare) - le assicurazioni hanno un potenziale di intervento straordinario. Affinché tale potenziale sia pienamente dispiegato sono necessari miglioramenti del quadro europeo, con particolare riferimento al regime prudenziale di Solvency II. Le calibrature dei requisiti patrimoniali per gli investimenti azionari e obbligazionari sono - anche dopo alcune revisioni - troppo elevate (basta pensare che solo 20 mld sono investiti in quote di società non collegate). Inoltre, alcune regole espongono le compagnie a una volatilità eccessiva della loro situazione patrimoniale e risultano incoerenti con il modello di business di lungo termine dell'industria. Limitato (1% circa del totale investimenti, solo per un 1 terzo indirizzati a emittenti italiani) è anche l'investimento nelle infrastrutture, che solo di recente ha beneficiato di una riduzione dei requisiti

patrimoniali. Per facilitare gli investimenti in infrastrutture, ANIA si è fatta promotrice di un fondo dedicato da 500 milioni. Nell'intervento di Farina anche un riferimento ai piani individuali di risparmio: la normativa del settore prevede vincoli tanto stringenti da rendere impossibile per le imprese di assicurazione realizzare PIR "alternativi". E' stato inoltre rilevato il tema della insufficiente protezione dei cittadini rispetto ad alcuni rischi e dell'importanza del rilancio delle coperture assicurative in tali ambiti: sanità, previdenza, catastrofi: "la crisi del coronavirus ha evidenziato con chiarezza la necessità di dotarsi di un sistema efficiente di gestione assicurativa del rischio pandemico" e a questo proposito ANIA sta lavorando con un comitato di esperti per formulare proposte in un'ottica di partnership pubblico-privato.

---

## 4. Catene Globali del Valore, dopo lo stop la ripresa

Cosa possono fare industria, policy maker e finanza per sostenere le c.d. Catene Globali del Valore (GVC) messe in crisi dallo scoppio della pandemia ma essenziali perché i dati dimostrano che una maggiore integrazione delle catene di produzione globale è fondamentale per la crescita del PIL pro-capite e riduce le diseguaglianze tra Paesi. Se n'è discusso mercoledì ad un Incontro f sul web organizzato dalla FeBAF. Sotto esame la "triplice crisi di eccesso di domanda, collasso della domanda e deficit di offerta", come definita da Daria Taglioni, Lead economist di Banca Mondiale nel suo [intervento](#) e le sue relazioni con la globalizzazione dei processi produttivi e del loro finanziamento. Il crollo del commercio internazionale indotto dalla pandemia ha ridimensionato le produzioni e il commercio internazionale. Nel periodo più cupo dell'epidemia in Italia le GVC - i processi organizzativi nei quali le fasi della filiera di produzione vengono svolte da imprese sparse in giro per il mondo - si sono interrotte e questo ha generato arresti produttivi. Eppure, proprio loro sono uno dei primi paracadute a disposizione delle imprese, anche quelle del Bel paese che non si sono scoraggiate e si sono rimboccate le maniche. E così, Frederik Geertman - Vice Direttore Generale e Chief Commercial Officer di UBI Banca - ha ricordato l'operazione Rilancio Italia che ha messo a disposizione 10 miliardi di euro per finanziare famiglie e imprese colpite dalla crisi. Non solo, il primo marzo UBI Banca ha aperto uffici a Singapore per sostenere l'internazionalizzazione e definito - insieme a Sace - accordi in Cina destinati a integrare le aziende dei due paesi in comuni catene del valore. Un certo ottimismo è stato proprio anche da parte di Sace, con il Capo Economista [Alessandro Terzulli](#) che ha definito il 2021 decisivo per valutare il recupero di quanto perso quest'anno. L'incertezza di medio termine - per Emilio Rossi di Oxford Economics - spinge a non andare oltre con le previsioni dipendendo da troppe variabili, a cominciare da quelle su diffusione dei contagi ed auspicato vaccino. In questo momento, ha sottolineato Paolo Garonna (Segretario Generale FeBAF), la finanza - con banche che rispetto alle crisi del passato sono meglio capitalizzate e parte della soluzione - assume un ruolo chiave per una ripresa sostenibile ed è chiamata a canalizzare risorse e risparmi verso famiglie, imprese, infrastrutture, welfare anche attraverso nuove forme di partnership pubblico-privata.

---

## 5. Panetta (Bce) al Parlamento europeo: i quattro benefici dell'euro come valuta globale

L'euro può assumere lo status di valuta globale, affiancando il dollaro e appropriandosi dei benefici che ne derivano, con le "giuste politiche". E fra gli elementi che potrebbero avanzare tale scenario c'è il potenziale - tutto da verificare dati pro e contro - di una valuta digitale di banca centrale. E' quanto affermato da Fabio Panetta, membro del comitato esecutivo della Bce, durante un'[audizione](#) a porte chiuse con alcuni membri dell'Europarlamento che si è tenuta il 7 luglio scorso e di cui la banca centrale ha pubblicato un resoconto. L'economista ha ricordato che, fin dalla nascita della valuta europea, l'Eurosistema ha mantenuto una posizione neutrale soppesando costi e benefici di una valuta globale. Una valutazione che tuttavia, oggi, sta cambiando a favore di un maggior ruolo internazionale di fronte alla rapida globalizzazione finanziaria, alle sfide al multilateralismo e a un ruolo delle banche centrali. Con una quota del 19% nelle transazioni globali, l'euro è la seconda valuta, indietro del 50% rispetto al dollaro ma "decisamente avanti rispetto a qualsiasi altra valuta". "Il potenziale globale dell'euro non è stato pienamente realizzato. Ma le giuste politiche potrebbero liberarlo". Fra queste, il membro italiano della Bce ricorda la creazione di un "Safe Asset europeo" e il lancio di un Recovery Fund da 750 miliardi proposto dalla Commissione europea che, insieme, rappresentano "un ottimo esempio" della forza che può avere l'area valutaria dell'euro. Tra gli altri punti menzionati da Panetta figurano i passi avanti nella creazione di un'Unione dei mercati dei capitali, il ruolo della Bce nella salvaguardia della liquidità e l'esplorazione della "desiderabilità e fattibilità di una valuta digitale di banca centrale". Quattro, in sintesi, i benefici derivanti dal maggior ruolo internazionale dell'euro, che rafforzerebbe la trasmissione e l'impatto della politica monetaria, difenderebbe l'inflazione dagli shock esterni, abbasserebbe i costi di finanziamento e aiuterebbe a contrastare il "privilegio esorbitante" attribuito al dollaro per il suo status di riserva valutaria internazionale.

---

**Private Award Aifi.** Al via la terza edizione del Private Debt Award, che valorizza i migliori investimenti nell'ambito delle operazioni di debito su pmi italiane. Quattro le categorie di premi divisi in due gruppi. Il primo è riservato al miglior caso concluso nel 2019 nell'ambito di iniziative di sviluppo e di operazioni straordinarie. Il secondo valuta la migliore operazione conclusa a partire dal 2013 e rimborsata entro il 2019 in ciascuna delle due stesse categorie. Scopo del Premio è mettere in evidenza il rapporto che si crea tra investitore e imprenditore, determinante per il successo dell'azienda e per il fondo. Il Premio vuole altresì far conoscere le attività di private debt, come soggetto promotore di sviluppo delle imprese italiane. A giudicare le candidature saranno chiamati professionisti appartenenti al mondo economico, imprenditoriale ed accademico. Il premio è voluto da AIFI e Deloitte, in collaborazione con Economy e il Gruppo 24Ore.

**Emergenza Covid-19: gli italiani tra fragilità e resilienza finanziaria.** Una recente [indagine](#) del Comitato Edufin condotto da Anna Maria Lusardi mette in relazione la fragilità finanziaria delle famiglie italiane anche a seguito dell'emergenza Covid-19 e le competenze finanziarie possedute. Quasi il 60% delle famiglie italiane non riesce ad arrivare alla fine del mese a seguito dell'emergenza Covid-19, in particolare, residenti nel Sud Italia o nelle isole (65%), le donne (61%) e coloro che hanno un basso grado d'istruzione (65%) e tre italiani su 10 avrebbero difficoltà a reperire risorse per la gestione di imprevisti, anche di importo modesto. Tuttavia la situazione cambia se si dispone di solide conoscenze finanziarie: il 49,5% sarebbe capace di affrontare una spesa improvvisa di 2mila euro (contro il 27,7% del campione meno alfabetizzato) ed il 43,8% ha difficoltà ad arrivare a fine mese contro il 63% del resto del campione. L'educazione finanziaria e il suo ruolo nella promozione dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione finanziaria sono richiamati dalla FeBAF, da ultimo anche nella risposta in preparazione alla consultazione della Commissione in materia di finanza sostenibile in scadenza il 15 luglio.

Il 10 luglio Il Papa [ha nominato](#) membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali Mario Draghi, ex presidente della Banca Centrale Europea. L'Accademia ha lo scopo di promuovere lo studio e il progresso delle scienze sociali.

---

## Save the date

Itinerari Previdenziali organizza

### **[Le Compagnie di Assicurazione alla prova di COVID-19](#)**

Convegno virtuale - per partecipare è necessario [isciversi](#)

22 luglio ore 10.15 - 11.45

\*\*\*

Open Gate Italia organizza

### **[Banche e Blockchain: un binomio possibile?](#)**

### **[Adottare soluzioni decentralizzate per sistemi centralizzati](#)**

Tavola rotonda digitale - per registrarsi scrivere a [eventi@opengateitalia.com](mailto:eventi@opengateitalia.com)

15 luglio ore 10.30

---

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)